



Ambasciata d'Italia
Tashkent

VISTO NAZIONALE PER MOTIVI FAMILIARI

Tipologia di visto:

Durata del soggiorno:

Ingressi:

Requisiti temporali per la presentazione della domanda:

Termine di conclusione del procedimento:

Normativa di riferimento:

Visto Nazionale (tipo "D")

da 91 a 365 giorni

multipli

non prima di sei mesi ed al più tardi 15 giorni di calendario prima dell'inizio del viaggio previsto

30 giorni

• D.Lgs. 286/1998, artt. 28, 29 e 29-bis;

• D.P.R. 394/1999, art. 2 e 6; D.Lgs. 30/2007;

• Decreto Interministeriale n. 850/2011, Allegato A, punto 10;

• Legge n. 76/2016.

PANORAMICA GENERALE

Il visto per motivi familiari consente l'ingresso in Italia per un soggiorno di lunga durata ai seguenti cittadini:

- cittadino straniero residente all'estero familiare di cittadino straniero regolarmente soggiornante in Italia che voglia avvalersi del diritto al ricongiungimento familiare;
- cittadino straniero residente all'estero che accompagna un parente cittadino straniero titolare di permesso di soggiorno italiano o di visto di ingresso per lavoro subordinato (contratto di durata non inferiore ad un anno), lavoro autonomo non occasionale, studio o motivi religiosi, purché, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.Lgs. n. 286/1998, sussistano i requisiti relativi alla disponibilità di un alloggio idoneo in Italia e di un reddito adeguato.

CHECKLIST DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI

1	Formulario della domanda di Visto Nazionale di tipo "D" debitamente compilato e firmato in originale dall'interessato. <i>In presenza di minori di anni 18, il formulario deve essere firmato in originale da entrambi i genitori in Ambasciata al momento della presentazione della domanda dinanzi al Funzionario incaricato. Sia i genitori che il minore dovranno essere fisicamente presenti in Ambasciata.</i>
2	Una foto formato tessera con sfondo bianco e recenti (non oltre sei mesi) link ICAO
3	Passaporto originale. <ul style="list-style-type: none">• la data di rilascio del passaporto non deve essere antecedente a 10 anni;• il passaporto deve avere una validità di almeno 90 giorni dalla data di scadenza del visto richiesto;• il passaporto deve contenere almeno due pagine libere.
4	Fotocopia del passaporto e della carta di identità/passaporto interno.
5	Nulla osta SUI
6	Documentazione probatoria della residenza. <i>La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini uzbeki è la seguente:</i> <ul style="list-style-type: none">– carta di identità uzbeka/passaporto interno;– certificato di residenza scaricabile dal portale https://my.gov.uz. <i>La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini tagiki è la seguente:</i>



Ambasciata d'Italia
Tashkent

	<ul style="list-style-type: none">- carta di identità tagika;- certificato di residenza. <p>La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini non uzbeki residenti in Uzbekistan è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none">- valido e regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità della Repubblica dell'Uzbekistan. Il permesso di soggiorno dovrà essere presentato allo sportello in originale, in aggiunta ad una fotocopia da allegare alla domanda di visto. È preferibile che il permesso di soggiorno abbia una validità residua di almeno 90 giorni dopo la data di rientro dal viaggio;- permesso al lavoro rilasciato dalla Migration Agency under the Cabinet of Ministers of the Republic of Uzbekistan;- certificato di impiego e salario scaricabili dal portale https://my.gov.uz ;- certificato rilasciato dal datore di lavoro del richiedente visto, con firma e timbro originali, corredato da una copia del passaporto e della carta di identità uzbeka del firmatario. La firma riportata sul certificato deve essere conforme alla firma presente sul passaporto/documento di identità uzbeko. Nel certificato deve essere dichiarato il luogo di impiego del richiedente visto e l'indirizzo di residenza. Se il richiedente visto è titolare di un'attività commerciale, dovrà allegare una copia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Tuttavia, se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, è necessario che siano allegati alla domanda gli stessi documenti relativi al familiare di cui è a carico, una dichiarazione firmata in originale dal familiare medesimo attestante che il richiedente visto è a suo carico, nonché copia del passaporto/documento di identità uzbeko del familiare;- contratto di affitto oppure titolo di proprietà comprovante la residenza del richiedente visto in Uzbekistan, corredato dalle bollette degli ultimi tre mesi di corrente elettrica ed acqua a suo nome. Se il richiedente visto non risulta affittuario o proprietario, dovrà presentare la medesima documentazione a nome del familiare con cui convive, in aggiunta alla copia del passaporto o della carta di identità del familiare convivente. <p>La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini non tagiki residenti in Tagikistan è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none">- valido e regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità della Repubblica del Tagikistan. Il permesso di soggiorno dovrà essere presentato allo sportello in originale, in aggiunta ad una fotocopia da allegare alla domanda di visto. È preferibile che il permesso di soggiorno abbia una validità residua di almeno 90 giorni dopo la data di rientro dal viaggio;- permesso al lavoro rilasciato dai competenti uffici immigrazione del Tagikistan;- certificato rilasciato dal datore di lavoro del richiedente visto, con firma e timbro originali, corredato da una copia del passaporto e della carta di identità tagika del firmatario. La firma riportata sul certificato deve essere conforme alla firma presente sul passaporto/documento di identità tagiko. Nel certificato deve essere dichiarato il luogo di impiego del richiedente visto e l'indirizzo di residenza. Se il richiedente visto è titolare di un'attività commerciale, dovrà allegare una copia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Tuttavia, se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, è necessario che siano allegati alla domanda gli stessi documenti relativi al familiare di cui è a carico, una dichiarazione firmata in originale dal familiare medesimo attestante che il richiedente visto è a suo carico, nonché copia del passaporto/documento di identità tagiko del familiare;• contratto di affitto oppure titolo di proprietà comprovante la residenza del richiedente visto in Tagikistan, corredato dalle bollette degli ultimi tre mesi di corrente elettrica ed acqua a suo nome. Se il richiedente visto non risulta affittuario o proprietario, dovrà presentare la medesima documentazione a nome del familiare con cui convive, in aggiunta alla copia del passaporto o della carta di identità del familiare convivente.
7	Fotocopie di eventuali precedenti visti Schengen, Regno Unito e USA.
8	Dichiarazione sottoscritta dal cittadino residente in Italia ed indirizzata all'Ambasciata d'Italia a Tashkent. Il cittadino residente in Italia deve indicare il proprio indirizzo in Italia e dichiarare di farsi carico di tutte le spese relative al soggiorno del richiedente visto in Italia.
9	Copie del passaporto e del permesso di soggiorno del cittadino residente in Italia.
10	Certificati di stato civile probatori del rapporto di parentela tra il richiedente visto ed il Cittadino straniero residente in Italia. <i>Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 286/1998, possono ottenere il visto per motivi familiari solo i cittadini stranieri che rientrano nelle seguenti categorie:</i> <ul style="list-style-type: none">• <u>coniuge (o parte di un'unione civile), non legalmente divorziato e di età superiore a 18 anni.</u> <p><i>In questo caso è richiesto l'atto di matrimonio legalmente tradotto in italiano e legalizzato dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana accreditata nel Paese in cui il certificato medesimo è stato rilasciato. Se l'atto di matrimonio è stato rilasciato da un'autorità con sede in</i></p>



Ambasciata d'Italia
Tashkent

uno Stato PARTE della Convenzione dell'Aja del 1961 che abolisce la legalizzazione degli atti pubblici stranieri, l'Apostilla da apporsi sull'atto può sostituire i requisiti di legalizzazione sopra menzionati. A tal fine, il richiedente deve rivolgersi alle competenti Autorità governative dello Stato in cui ha sede l'autorità che ha emesso l'atto. La data di emissione dell'atto non deve essere antecedente a sei mesi;

- **figli di età inferiore a 18 anni (compresi i figli del coniuge o nati fuori dal matrimonio), non sposati, con il consenso dell'altro genitore.**

In questo caso è richiesto l'atto di nascita che riporti i nomi di entrambi i genitori, legalmente tradotto in italiano e legalizzato dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana accreditata nel Paese in cui è stato rilasciato il certificato. Se l'atto di nascita è stato rilasciato da un'autorità con sede in uno Stato PARTE della Convenzione dell'Aja del 1961 che abolisce la legalizzazione degli atti pubblici stranieri, l'Apostilla da apporsi sull'atto può sostituire i requisiti di legalizzazione sopra menzionati. A tal fine, il richiedente deve rivolgersi alle competenti Autorità governative dello Stato in cui ha sede l'autorità che ha emesso l'atto;

- **figli di età superiore ai 18 anni, a carico dei genitori, ovvero non autosufficienti per gravi e comprovati motivi di salute che comportino invalidità totale.**

In tal caso, sono richiesti referti medici attestanti l'invalidità, tradotti in italiano e legalizzati dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana accreditata nel Paese di rilascio dei referti. Qualora i referti medici siano stati rilasciati da un'autorità sanitaria con sede in uno Stato PARTE della Convenzione dell'Aja del 1961 che abolisce la legalizzazione degli atti pubblici stranieri, l'Apostilla da apporsi sui documenti può sostituire i suddetti requisiti di legalizzazione. A tal fine, il richiedente deve rivolgersi alle competenti Autorità governative dello Stato in cui ha sede l'autorità sanitaria che ha rilasciato i documenti;

- **genitori a carico dei figli, fornendo prova di non avere altri figli residenti nel Paese di origine o di residenza.**

In questo caso è richiesto un certificato di stato di famiglia, tradotto in italiano e legalizzato dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana accreditata nel Paese di rilascio del certificato. Il richiedente visto deve inoltre presentare tutti i documenti ritenuti probatori della sua condizione di genitore a carico del figlio/figlia residente in Italia. Tutti i documenti sopra menzionati devono essere rilasciati da autorità governative. Qualora i documenti menzionati siano stati rilasciati da autorità governative con sede in uno Stato PARTE alla Convenzione dell'Aja del 1961 che abolisce la legalizzazione degli atti pubblici stranieri, l'Apostilla da apporre sui documenti può sostituire i requisiti di legalizzazione sopra menzionati. A tal fine, il richiedente deve rivolgersi alle Autorità governative competenti dello Stato in cui hanno sede le autorità che hanno rilasciato i documenti;

- **genitori di età superiore ai 65 anni a carico dei figli, fornendo prova che altri figli residenti nel Paese di origine o di residenza non sono in grado di prendersene cura per gravi motivi di salute accertati.**

In questo caso sono richiesti referti medici attestanti l'invalidità dei figli residenti nel Paese di origine, tradotti in italiano e legalizzati dalla Rappresentanza Diplomatico-Consolare italiana accreditata nel Paese di rilascio dei referti. Qualora i referti medici siano stati rilasciati da un'autorità sanitaria con sede in uno Stato PARTE della Convenzione dell'Aja del 1961 che abolisce la legalizzazione degli atti pubblici stranieri, l'Apostilla da apporsi sui documenti può sostituire i suddetti requisiti di legalizzazione. A tal fine, il richiedente deve rivolgersi alle competenti Autorità governative dello Stato in cui ha sede l'autorità sanitaria che ha rilasciato i documenti.

Tutti i certificate devono essere presentati tradotti in lingua italiana. Per le traduzioni dall'uzbeko e dal russo, è possibile fare riferimento al seguente link:

All the certificates attesting the kinship must be legally translated into Italian by referring to one of the legal translators accredited in the UAE. Kindly refer to the link below:

<https://ambtashkent.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/servizi-per-il-cittadino-straniero/legalizzazione-e-traduzione-dei-documenti/>.

Inoltre, si segnala che è a discrezione dell'Ambasciata richiedere ulteriori elementi probatori del rapporto di parentela, come ad esempio il test del DNA.

L'Ambasciata, a sua discrezione, potrà anche richiedere che il certificato di stato civile del richiedente visto venga legalizzato dalle Autorità competenti del Paese in cui è stato rilasciato e, successivamente, dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana territorialmente competente e accreditata nello stesso Paese.

Tuttavia, l'Ambasciata valuterà caso per caso quali documenti siano ritenuti necessari e darà istruzioni al richiedente del visto al fine del reperimento degli stessi.

11 Prenotazione di volo Andata.

IMPORTANTE: l'Ufficio Visti tratterà solo le domande presentate non più di sei mesi prima della data di viaggio prevista e non più tardi di 15 giorni di calendario prima della data di viaggio prevista. Le domande presentate senza il rispetto dei suddetti limiti temporali saranno immediatamente respinte dal Personale addetto alla ricezione allo sportello. Se la domanda è stata già inserita nel sistema informatico, l'Ufficio visti rilascerà al cittadino un provvedimento in forma semplificata di irricevibilità della domanda, restituirà i documenti allegati, eliminerà i dati biometrici dal sistema (se acquisiti), e restituirà i diritti di percezione incassati.



Ambasciata d'Italia
Tashkent

12 Checklist dei documenti giustificativi.

Il richiedente visto dovrà presentare la presente checklist redatta sia in lingua italiana che in lingua straniera a lui comprensibile. La checklist deve essere stampata dal richiedente visto e firmata in originale.

In presenza di eventuali divergenze interpretative tra la versione originariamente redatta in lingua italiana ed ogni altra versione redatta in una qualsiasi altra lingua, prevarrà la versione originale in lingua italiana.

DICHIARAZIONE:

Sono consapevole che la mancata presentazione di **TUTTI** i documenti sopra elencati potrebbe comportare il diniego della mia domanda di visto, così come la presentazione di tutta la documentazione elencata nel presente documento non garantisce l'automatico rilascio del visto.

Sono consapevole che l'Ambasciata d'Italia a Tashkent si riserva il diritto di richiedere documenti aggiuntivi ad integrazione della domanda di visto, qualora sia ritenuto necessario ai fini di una più approfondita valutazione della domanda.

Sono consapevole che il limite temporale di conclusione del procedimento amministrativo relativo alla trattazione della mia domanda di visto è di 90 giorni di calendario e che il passaporto non verrà restituito fino all'adozione del provvedimento finale di rilascio visto ovvero di diniego.

Sono consapevole che, in merito all'interpretazione del contenuto del presente documento, in presenza di eventuali divergenze interpretative tra la versione originariamente redatta in lingua italiana ed ogni altra versione redatta in una qualsiasi altra lingua, prevarrà la versione originale in lingua italiana.

Io sottoscritto dichiaro di aver preso visione dell'informativa sulla protezione dei dati personali relativa al rilascio del visto d'ingresso in Italia e nell'area Schengen (([Regolamento generale sulla protezione dei dati/GDPR \(UE\) 2016/679, art.13](#)) disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Initials:

Indirizzo e-mail (stampatello)

Numero di cellulare

Luogo e data

Firma del richiedente visto
(firma dei genitori in presenza di minori)